

Economia del Lavoro

lez 7-9

3 settimana (A)

Docente: Pasquale Tridico
tridico@uniroma3.it

Facoltà di Economia
Università di Roma Tre

Keynes

e

sintesi neoclassica-keynesiana

Mercato monetario

- Il mercato monetario è influenzato da Polit. Monetaria e Desiderio di moneta da parte del pubblico
- DM e OM determinano r
- Pol Mon restrittive sposta OM verso sx e fa aumentare reffetti negativi su Y
- Un aumento della produzione o del livello dei prezzi sposta DM verso dx e fa aumentare r

Effetto Keynes

- Dato il modello IS LM, se introduciamo i P e ipotizziamo una diminuz. di P allora M/P , OM reale, aumenta. Si ha quindi una espansione monetaria e la seguente concatenazione:

↑ OM, $OM > DM$, ↑DT ↑PT ↓r ↑I ↑Y

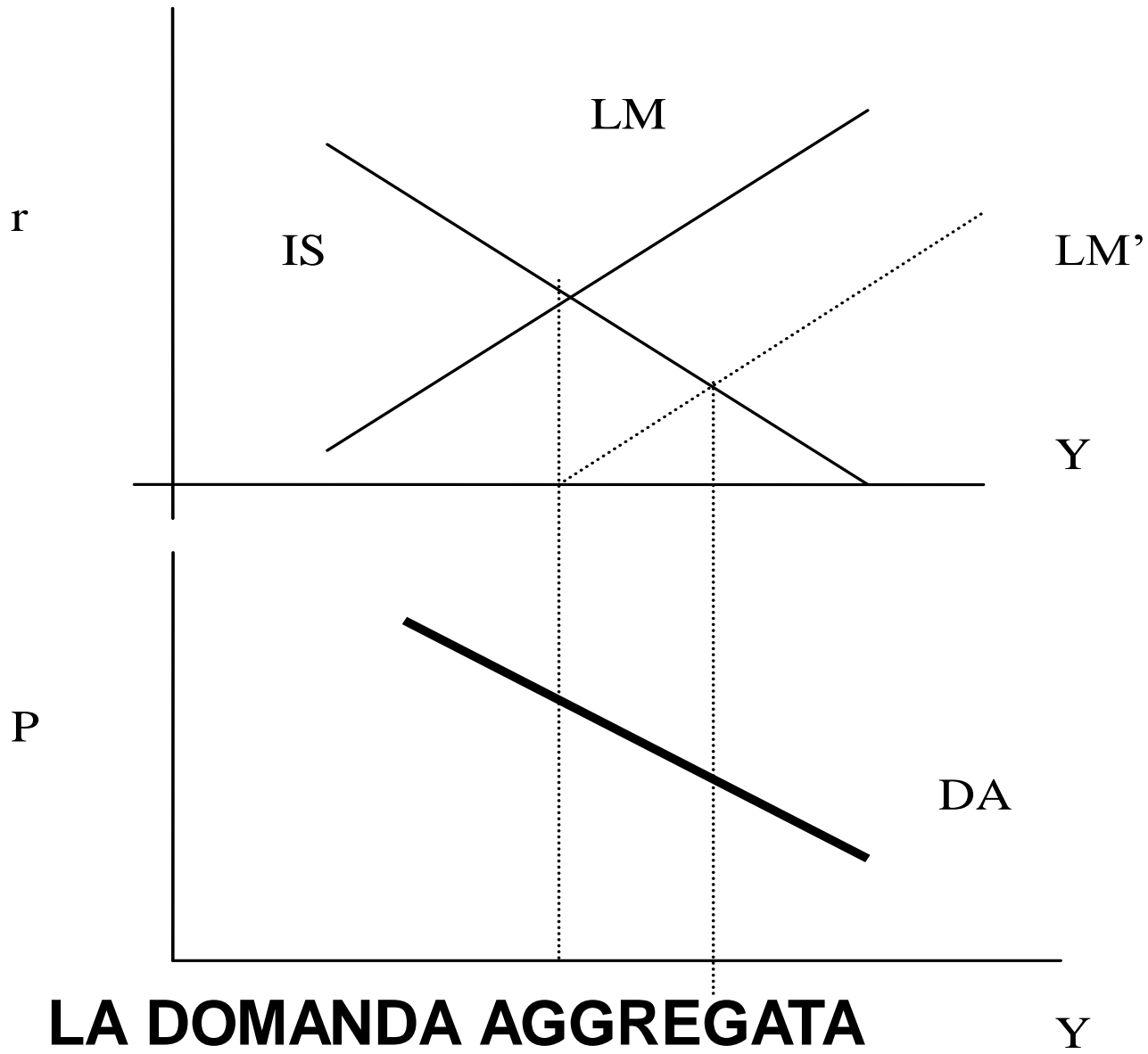
↑ **Questo è il caso in cui, “secondo Keynes” si può creare un “meccanismo automatico” che aumenti Y (attraverso una riduzione dei p → e un aumento delle scorte di mon. reale M/p)**

Effetto keynes - controcritica

- L'effetto Keynes è un po' il compromesso neoclassico all'interpretazione keynesiana.
- Alcuni keynesiani argomentano gli I sono poco sensibili a i e molto a A , quindi la IS sarebbe più verticale. In questo caso l'effetto keynes agirebbe difficilmente.

Dal modello IS-LM alla DA Con espansione M o riduzione dei p

Un'espansione monetaria fa diminuire r (perché l'eccesso di OM fa aumentare la $D_t \rightarrow$ aumenta il $P_t \rightarrow$ diminuisce r) \rightarrow effetti positivi su Y



A parte l'effetto keynes

- Una riduzione dei prezzi altrimenti causa una crisi deflazionistica e mai il Pieno Impiego
- Infatti abbiamo visto che ridurre i w per aumentare N fino al PO porta alla fine un aumento di S e quindi, dato I , un $S > I$ e sempre $O > D$ con ulteriore riduzione di p e quindi un aumento di w/p con ritorno nella posizione precedente di disoccupazione

Replica neoclassica: l'effetto Pigou

- Avviene quando, in conseguenza di uno shock che causa una riduzione dei prezzi, o comunque di una riduzione dei prezzi a causa di una recessione, la ricchezza del pubblico aumenta per via dell'aumentata liquidità che la riduzione dei prezzi provoca (\uparrow valore reali dei saldi monetari). Pertanto i consumi potrebbero aumentare solo per via di questa maggiore ricchezza reale. Quindi:

- $\downarrow p \uparrow C \uparrow DA$ la IS si sposta vs $DX \uparrow Y \uparrow N$

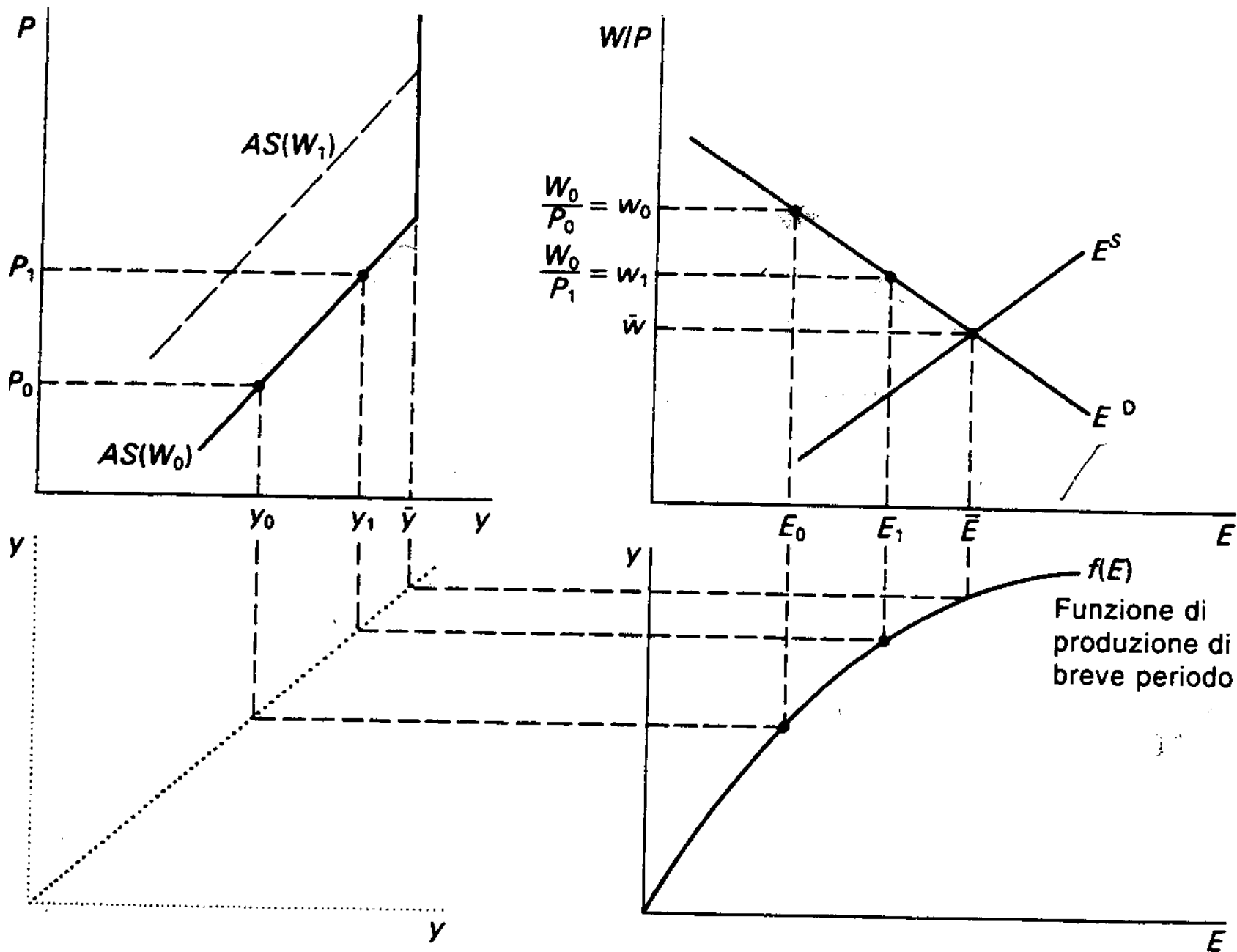
C'è anche da dire però che:

- La posizione dei debitori in termini reali peggiora; la posizione dei creditori, in termini reali, migliora. I primi devono restituire moneta che ora vale di più in termini reali. I secondi aumenteranno i consumi.

Effetto Pigou – 3 controcritiche

1. Se $\downarrow P$ è probabile che anche le A sugli I peggiorino e I siano rinviati
2. debitori sono sfavoriti da un onere del debito + pesante e da rendimenti marginali $<$ (produz. venduta a $P <$)
3. Infine se $\downarrow P$ i C possono \downarrow perche postposti, A in diminuzione

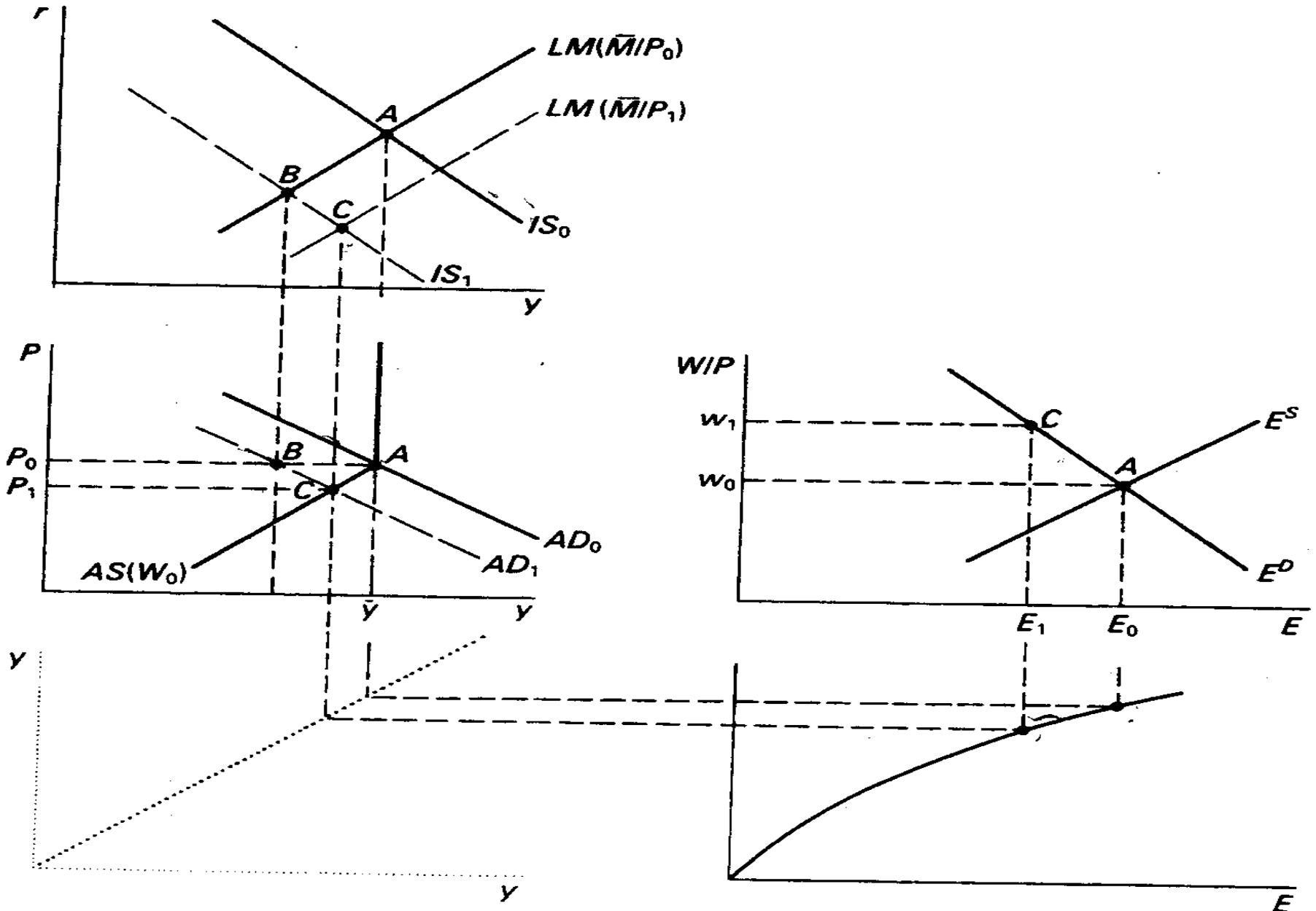
L'OFFERTA AGGREGATA in Keynes: $\uparrow P \downarrow w/p \uparrow Y$



CADUTA INVESTIMENTI

- Modello neoclassico: $\downarrow I \rightarrow S > I \rightarrow \downarrow r \rightarrow \uparrow I$
 $\rightarrow I = \text{liv di PO}$ la DA non si sposta, il sistema è determinato dall'offerta $f(w)$
- Nel modello di Keynes: $\downarrow I \downarrow DA \rightarrow \downarrow P$ ciò provoca 2 effetti:
 - 1) $\rightarrow \uparrow M/P \uparrow DA$ (effetto Keynes), punto C
 - 2) $\rightarrow \uparrow w/p \downarrow N \downarrow Y \downarrow S$ $S=I \rightarrow$ l'offerta si aggiusta alla domanda, punto C

Domanda e Offerta aggregata in Keynes



La politica fiscale

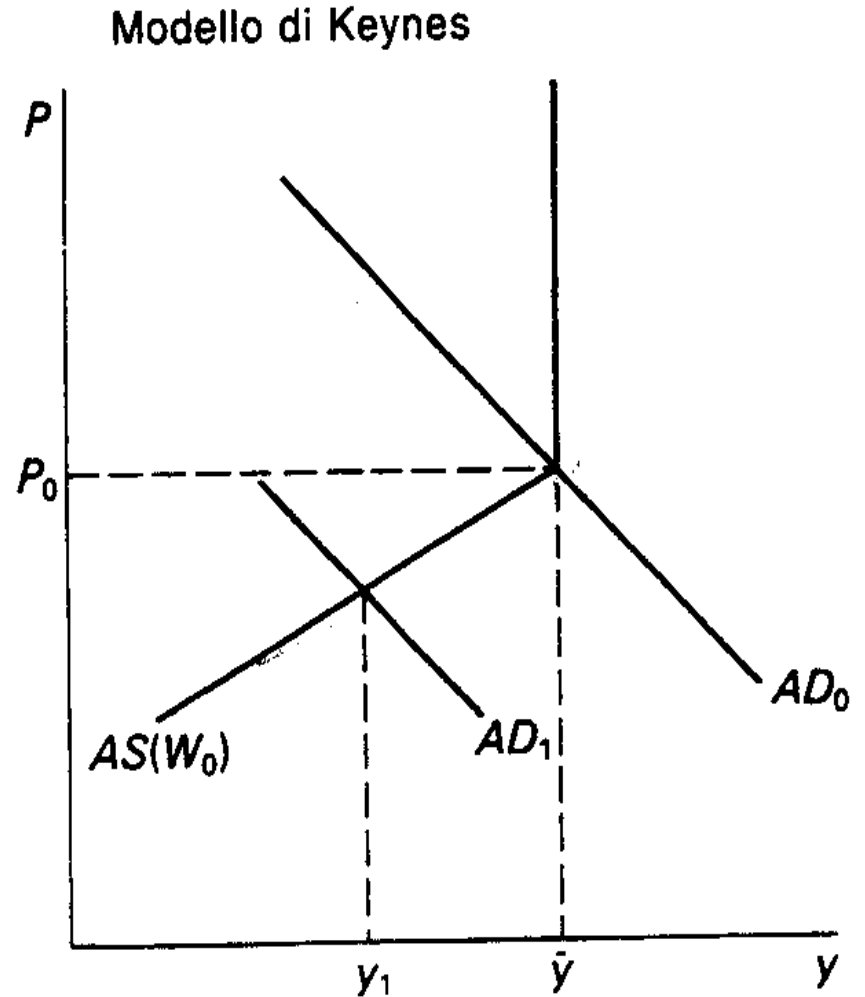
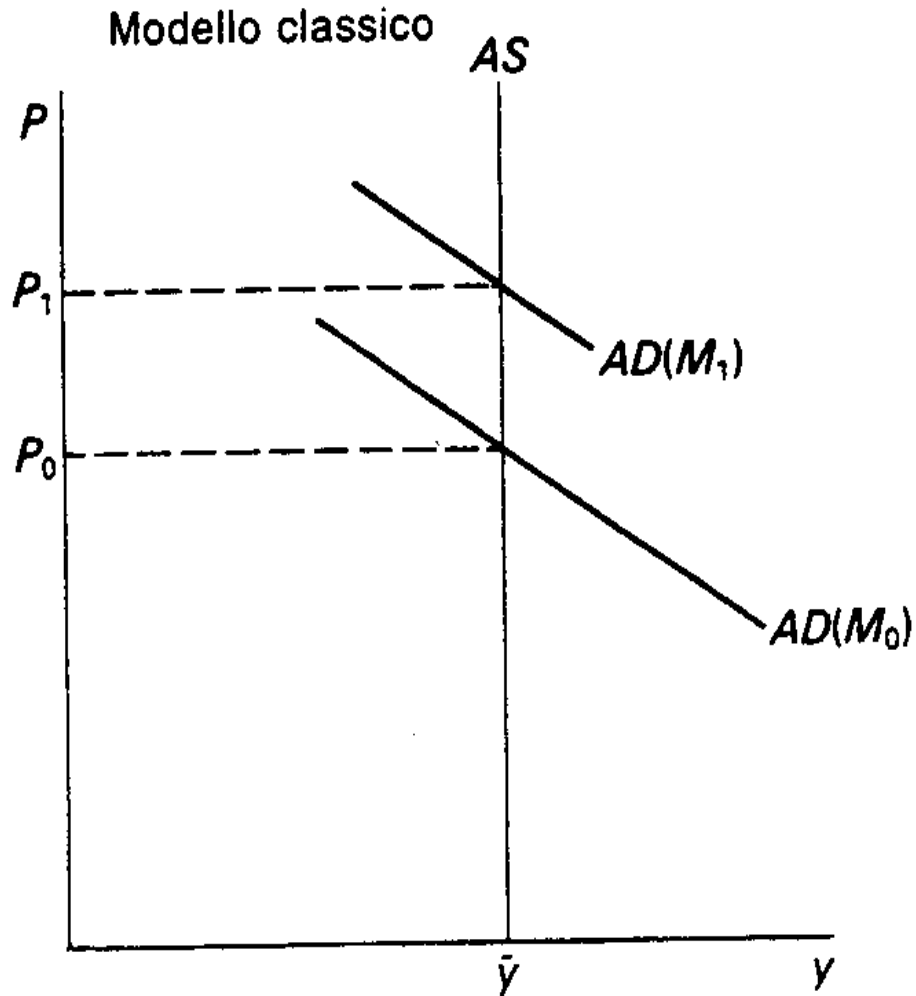
- Caso neoclassico: $\uparrow G$ $\uparrow r$ $\downarrow I$ $AD=$,
spiazzamento completo
- Caso keynesiano: in caso di U: $\uparrow G$ $\uparrow DA$
 $\uparrow P$ $\downarrow w/p$ $\uparrow N$ $\uparrow Y$

La politica monetaria

- Per i neoclassici $\uparrow M \uparrow DA \uparrow P$ $DA=OA$
 $\downarrow w/p \uparrow DL$ ma $OL=$, $\rightarrow DL > OL \rightarrow \uparrow w$
In breve: $\uparrow M \uparrow P \uparrow w$

Per Keynes: $G \uparrow M$ attraverso acquisto titoli
 $\uparrow Dt \uparrow Pt \downarrow r \uparrow I \uparrow Y \uparrow N$

Keynes e i neo(classici)



Dove si determinano le Q prod

Keynes # neoclassici

- Neoclassici: N e $Y = MdL$ dove
 $DL(PmgL) = OL$, con w di equilibrio
DA si aggiusta a OA attraverso p flex
- Keynes: N e $Y = f(DA)$; OA si aggiusta a DA
attraverso flex p che influenzano w/p . w
mon. Cost.

Investimento e PO

Keynes # neoclassici

- Flex $r \rightarrow I=S$ in PO
- Nel modello di Keynes: $I=f(r, A)$. $S=f(N$ e Y effettivo). Se $\downarrow I$, $S \downarrow$ perché diminuisce Y e N .

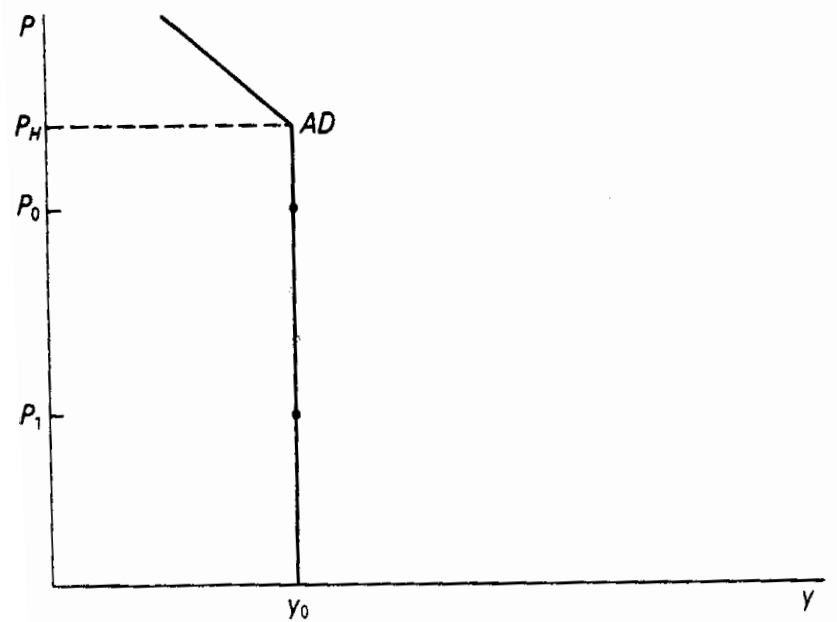
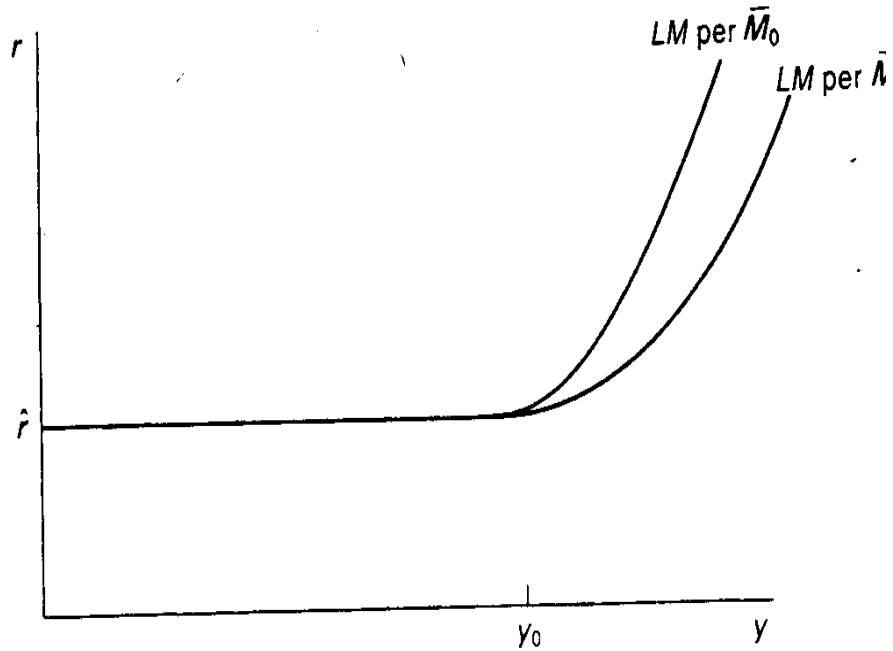
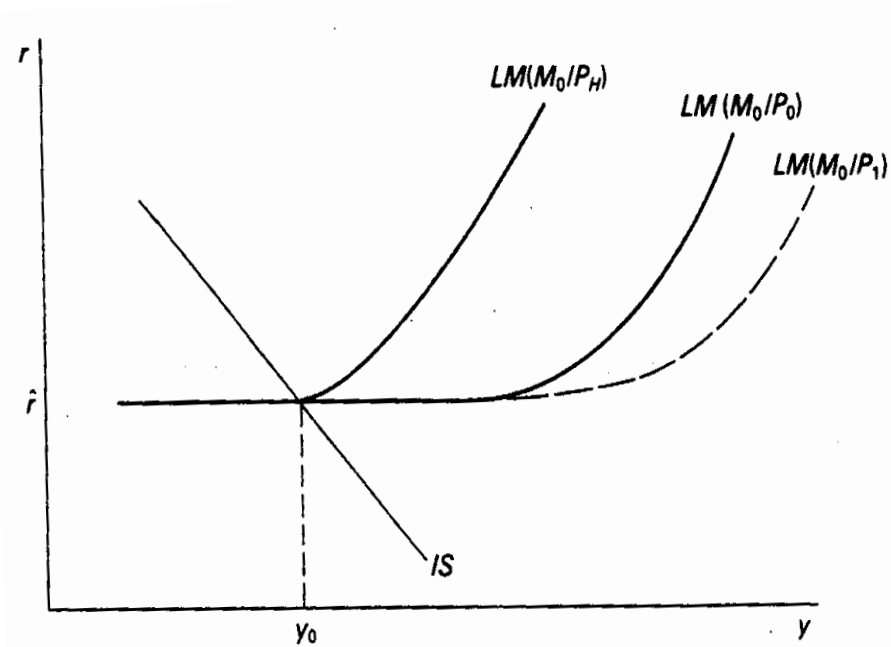
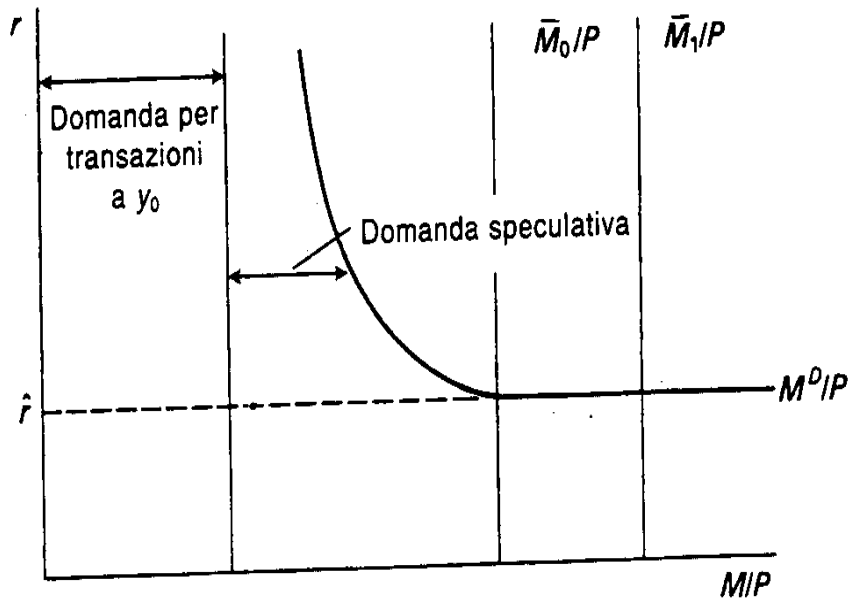
Il moltiplicatore

Keynes # neoclassici

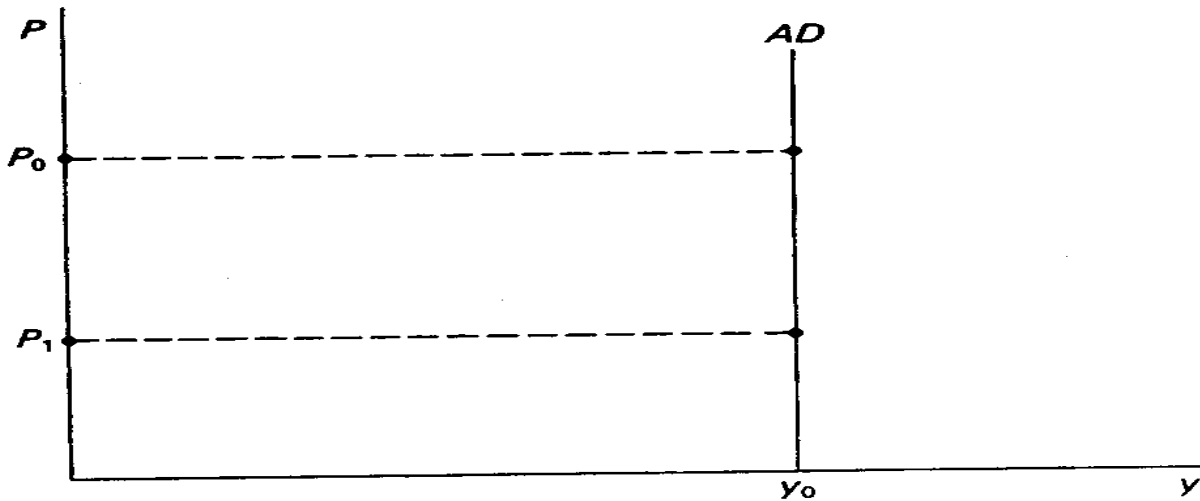
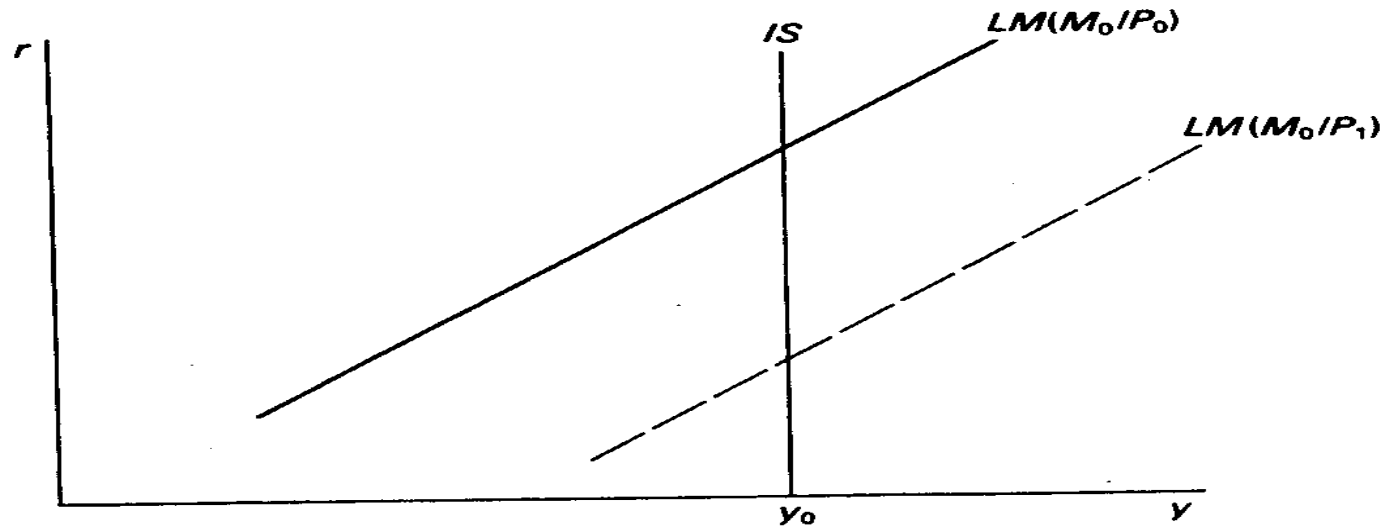
- Neoclassici: $C=f(w)$. Nessun effetto moltiplicatore agisce sulla Y a seguito di un $\uparrow I$.
- Keynes: $C=f(N \text{ e } Y \text{ effettivo})$

L'analisi di Keynes con w flex

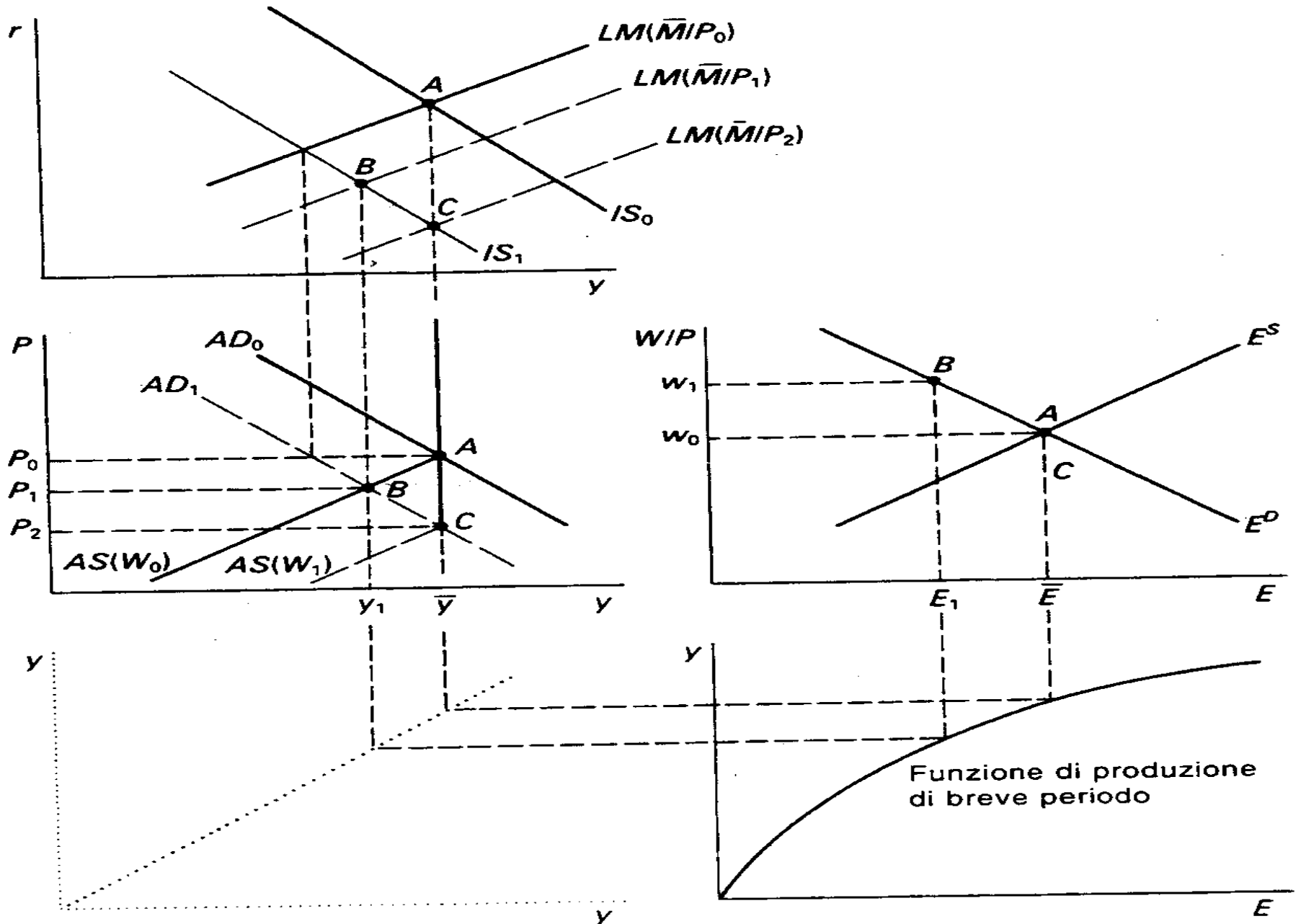
- Anche se w fossero flex, non si raggiungerebbe PO!
- 1. la trappola della liquidità impedisce che l'effetto keynes agisca
- 2. Anche senza trappola di liquidità e con variazioni di prezzi che portano a variazioni di r , l'investimento può essere insensibile rispetto a r , e la AD verticale.

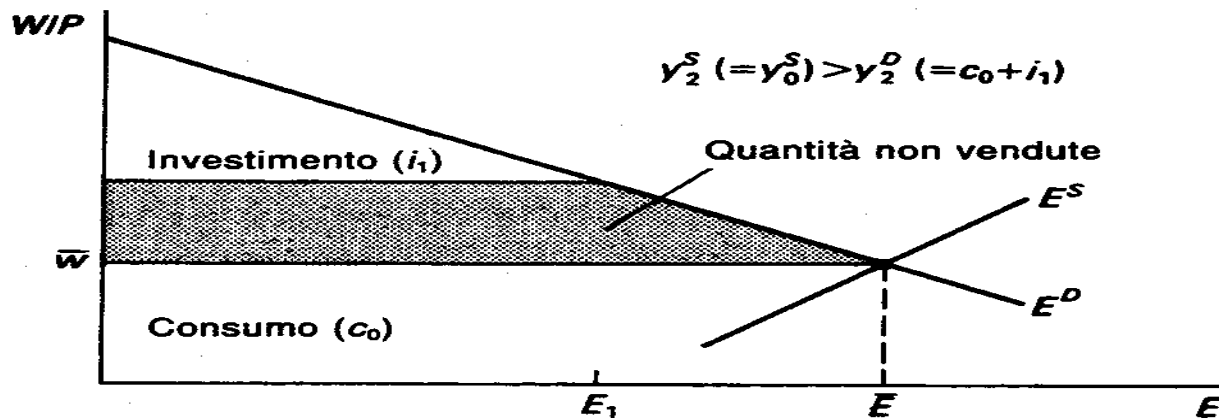
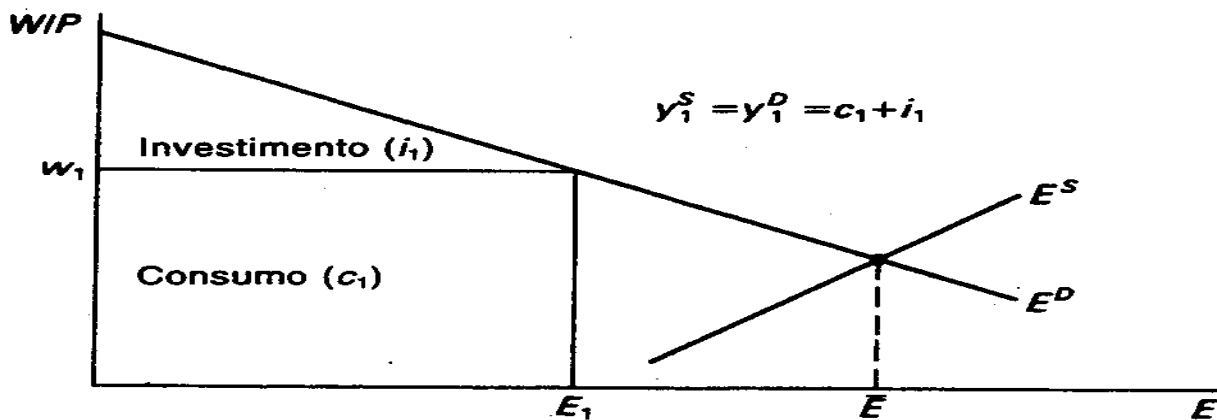
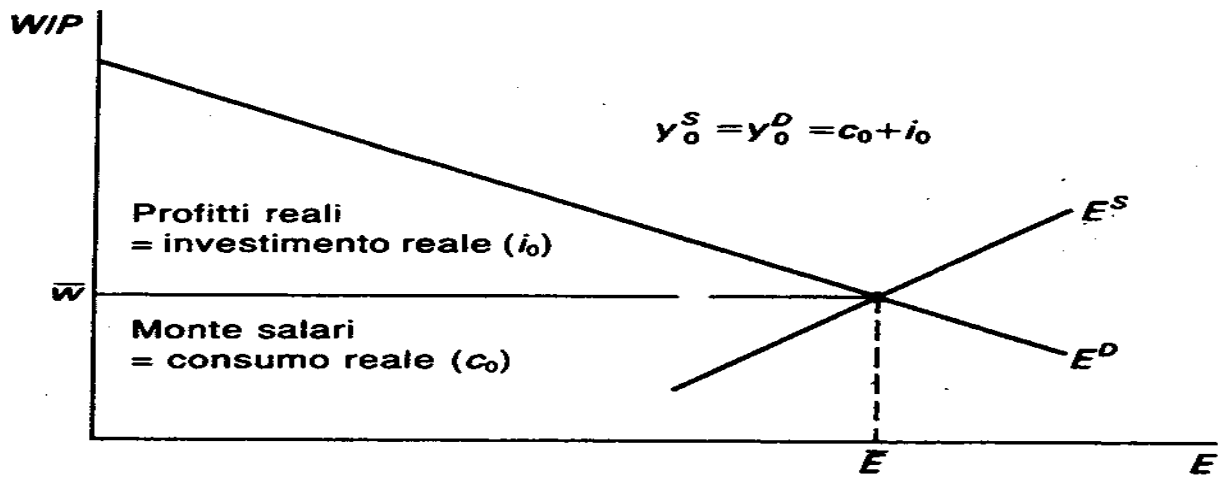


AD verticale e I insensibile a r



Il modello di "Keynes" con w flex senza trappola: ef Keynes





KALECKI Una interpretazione Keynesiana "pura"

↑ DA = Δy

↑ C = $c\Delta y$

$c\Delta y < \Delta y \rightarrow \downarrow P$

Perche $PMC < 1$

Gli I nn ↑ !!!!

Quantità nn vendute →

↓ P